

## giorno &amp; notte

Un'altra prospettiva  
si presenta il libro  
di Stein e Fogacci



Il regista Peter Stein e l'attrice Maddalena Crippa lunedì alle 18,30 a La casa del Libro presenteranno il libro "Un'altra prospettiva" (Manni editore), di Peter Stein e Gianluigi Fogacci. Ad accompagnare gli autori nella conversazione l'avvocato Giuseppe Piccione.

## IL LIBRO



Veronica Galletta con Emiliano Colomasi

Santafarra è un paese immaginario. Potrebbe essere qualsiasi luogo della nostra isola. E Veronica Galletta lo pensa come uno degli scenari a cui siamo abituati quando assistiamo all'opera dei pupi. Un luogo che mischia sogno e realtà, dove i fatti storici incontrano la fantasia ed è qui che prende vita la storia di "Pelleossa", ultimo romanzo della scrittrice siracusana.

Un romanzo di formazione, se vogliamo; sicuramente corale in cui attorno al protagonista, un ragazzino di nome Paolino Rasura, si muovono tanti personaggi. «Inizialmente - dice la scrittrice - avevo affiancato un uomo più adulto, si chiamava Paolo ed era il postino. A me piacciono molto le storie in cui ci sono bambini perché credo che abbiano un potere particolare e ti permettano di giocare sul malinteso, sul frainteso e pian piano è venuto fuori questo bambino. È il mio libro meno autobiografico: Elena ne "Le Isole di Norman" viveva ad Ortigia

«In fondo siamo figli delle storie che scriviamo e in questo libro ho voluto esplicitarlo»

gli stessi anni in cui ci ho vissuto io; Nina ha fatto il lavoro che ho fatto io per tanti anni però in qualche modo penso che Paolino rappresenti me bambina. Gli ho dato quello che ero da bambina: da una parte paurosa e dall'altra parte con un grande desiderio di avventura». Per sfuggire alle prepotenze di un gruppo di ragazzini, accetta di fare una prova di coraggio cioè entrare nel

## Galletta: «Ho fatto mia la tradizione letteraria isolana»

La scrittrice ha presentato "Pelleossa". «Mi piacciono le storie dove ci sono i bambini»

Giardino di Filippu, un uomo solitario che passa il tempo a scolpire teste. Tra i due crescerà l'amicizia e Paolino nel lasso di tempo che va dallo sbarco degli americani fino alle prime lotte contadine crescerà.

«Il personaggio storico Filippo Bentivegna - aggiunge - che ha vissuto a Sciacca dal 1919 al 1967 mi ha ristretto il periodo in cui inserire la storia. La Sicilia non ha avuto la guerra partigiana, gli americani sono arrivati nel '43 e secondo me questo l'ha lasciata sospesa; l'ha sempre lasciata come se tutto non si risolvesse e io credo che nei periodi storici così di sospensione succedono alla fine tante cose. Il '47 poi è il periodo delle prime lotte contadine. È stato un momento fortissimo per la Si-

cilia quindi da un lato la sospensione dall'altro l'arrivo delle lotte contadine. L'importanza della terra». Veronica Galletta riesce a scrivere un romanzo in cui la parola diventa immagine,

simbolo, poesia. Con una lingua che mescola italiano e dialetto crea una storia che diventa essenziale e che è un omaggio alla tradizione letteraria isolana. «Ho fatto mia la tradizione letteraria siciliana. C'è Verga, ci sono le storie delle miniere ma omaggio anche Bufalino e il suo "Museo d'ombre". L'ho riletto e i personaggi che mi piacevano li ho messi dentro il mio romanzo. Questa idea di abbracciare la letteratura che c'è stata e plasmarla, modificarla e farla rivivere mi ha anche divertita».

MONICA CARTIA



### IL ROMANZO

Attorno al  
protagonista  
si muovono  
tanti  
personaggi

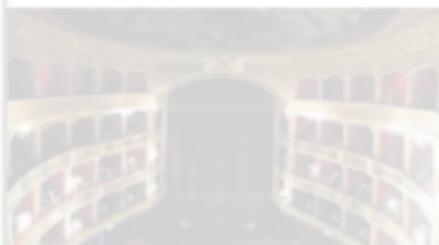
### OMNIBUS

#### "OPERETTE MORALI"

Gli allievi del terzo anno dell'Acca-



demia d'Arte del Drama Antico dell'Inda e l'attore e regista Mauro Avogadro stasera alle 20,30 sul palco del Teatro Massimo, diretti da Giorgio Sangati, presentano uno studio sulle Operette Morali di Giacomo Leopardi. Lo spettacolo è il primo evento della collaborazione tra Inda e Teatro Massimo. «È possibile pensare alle operette come a vere e proprie scene teatrali, minuscole commedie, brandelli di uno spettacolo impossibile per riscoprire il teatro come spazio/tempo di liberazione, empatia e consolazione - spiega Sangati nelle note di regia - Gli allievi dell'Accademia si troveranno di fronte alla sfida, indubbiamente ardua, di far propria una scrittura raffinata e complessa ma anche stimolante perché restituire attraverso parola e corpo un testo articolato significa anche allenare il pensiero alla profondità». Protagonisti dello studio sulle Operette Morali sono gli allievi del terzo anno: Caterina Alinari, Andrea Bassoli, Alberto Carbone, Sara De Lauretis, Carlo Alberto Denoyè, Enrica Gra-



ziano, Ferdinando Iebba, Moreno Pio Mondì, Matteo Nigi, Alice Pennino, Francesco Ruggiero, Elisa Zucchetti.

#### PREMIO "LA VITTORIA"

(ro. gim.) Un omaggio agli sportivi che hanno segnato una pagina di storia, ai carlentinesi che si sono distin-

### IN BREVE

#### COMITATO DANTE

La Settimana della cucina

### AVOLA, IN BIBLIOTECA INAUGURATO LO SCAFFALE "LEGGERE INSIEME"

### "Educarsi alla disabilità", Rito racconta l'inclusione

Per la Giornata internazionale delle il sindaco Rossana Cannata - un pro- Presentato dalla presidente di "In-